

## Storia economica e sociale di Roma antica – Lezione 2

Citazioni da Michail Ivanovič Rostovcev

Dati anagrafici salienti:

Nato nel 1870 presso Kiev, nell'allora impero russo

Studia a Kiev e a San Pietroburgo

In quest'ultima università diventa professore

Dopo la rivoluzione del 1917 emigra negli USA, ottenendo un posto da professore prima presso l'università di Wisconsin-Madison e poi di Yale

Abbiamo fatto riferimento a due saggi in particolare:

- Capitalismo ed economia nazionale nel mondo antico (1901)
- Il declino del mondo antico e le sue spiegazioni economiche (1930)

Opere principali:

- Storia economica e sociale del mondo ellenistico
- Storia economica e sociale dell'Impero Romano

Rostovcev respinge la teoria evoluzionistica di Bücher, ma non sposa quella ciclica di Meyer.

Non contesta l'utilità pratica di "una divisione del processo storico in 3 o 4 fasi, corrispondenti alle diverse età della storia umana, [ma ritiene erroneo] applicare questa legge a tutta la storia dell'umanità." L'obiettivo di R. è "mostrare quanto sia sterile, in generale, ricondurre tutta la vita antica a un unico schema: quanto questa vita sia stata complessa e varia, quanti elementi vi siano in essa che non possono spiegarsi se non in base ad analogie con l'età contemporanea. In breve, si può mostrare e dimostrare, anche nel campo della vita economica, quella concezione secondo la quale la cultura antica, rappresenta uno sviluppo completo e concluso che si è messo in moto per quelle stesse vie sulle quali si muove anche la nostra civiltà contemporanea".

(da Capitalismo ed economia nazionale nel mondo antico, p. 3).

*Sul capitalismo:*

"Il fenomeno più caratteristico della nostra epoca, il capitalismo, [...] dovette necessariamente manifestarsi nel mondo antico ed esercitare un'enorme influenza sul suo sviluppo economico".

(da Capitalismo ed economia nazionale nel mondo antico, p. 4).

Capitalismo antico più perfetto = periodo ellenistico

*Contrapposizione tra Occidente e Oriente:*

"Il mondo antico si irrigidisce nelle forme dell'economia primitiva e domestica dell'Occidente, che l'Ellenismo non era in grado di vincere completamente, che ha sempre vissuto come sostrato di tutto lo sviluppo economico dell'Occidente e che ha infine conquistato l'Oriente, spossato in una lotta impari".

(da Capitalismo ed economia nazionale nel mondo antico, p. 28).

*Definizione di capitalismo:*

“Il termine capitalismo, applicato all’evoluzione economica del mondo antico, significa, a mio modo di vedere, una forma di vita economica basata sulla libertà economica individuale e diretta alla libera accumulazione di capitale nelle mani di individui o gruppi di individui. Essa era fondata su agricoltura e industria organizzata razionalmente, che non operavano per soddisfare i bisogni dei produttori e di un ristretto mercato locale, ma per un mercato tendenzialmente illimitato, e che miravano alla produzione di massa di beni specializzati”.

(da *Il mondo ellenistico e il suo sviluppo economico*, p. 88)

*La borghesia nel mondo antico:*

Comincerò con indicare cosa io intenda indicare con il termine moderno, alquanto mal definito, di borghesia. Con esso io intendo, nel periodo ellenistico e specialmente per le città greche, una classe di persone che avevano conseguito con i loro sforzi o ereditato da parenti un certo grado di prosperità e vivevano di entrate non derivanti del loro lavoro manuale, ma dell’investimento del loro capitale accumulato in qualche ramo di attività economica [...]. Ma sotto l’aspetto economico il carattere distintivo dei borghesi era, non il loro modo di investire il capitale, quanto piuttosto il fatto che essi non erano gente di professione, artigiani d’una specie o di un’altra, impiegati salariati o simili, ma investitori di capitale accumulato, che adoperavano la forza lavoro”.

(da *Storia economica e sociale del mondo ellenistico III*, pp. 200-201).